

**ANPRI**

Associazione Nazionale  
Professionale per la Ricerca



Aderente a CIDA  
Federazione dirigenti e alte professionalità  
Funzione Pubblica

**ANPRI**

Via Casilina 3L 00182 Roma  
Tel. 067012656 Fax 067012666  
Email: [anpri@anpri.it](mailto:anpri@anpri.it) internet: [www.anpri.it](http://www.anpri.it)

## **Newsletter 1 dell'8 gennaio 2010**

### **In questo numero:**

- ***Al via il riordino degli Enti di Ricerca vigilati dal MIUR***
- ***PNR 2010-2012: ecco la bozza ufficiale***
- ***I Regolamenti del CNR: poco più che carta straccia, quando fa comodo!***
- ***Siglato all'ISAE il Contratto Integrativo di Ente***
- ***ISPRA: istituiti tavoli di confronto per affrontare e risolvere i tanti problemi dell'Istituto***
- ***L'Istat ed il CNR chiudono "in extremis" il processo di stabilizzazione***
- ***Operazione "Verifica trasparenza" dell'ANPRI: oggi è la volta della Fisica***
- ***Concorsi per 485 nuovi posti di Ricercatore al CNR***
- ***Terza edizione del premio "Vincenza Celluprica"***

### ***Al via il riordino degli Enti di Ricerca vigilati dal MIUR***

Il 17 dicembre scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo sul riordino degli Enti di Ricerca vigilati dal MIUR (il testo definitivo, non ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, è disponibile sul [sito web dell'ANPRI](#)). Il decreto, che accoglie alcune delle condizioni espresse dalle Commissioni VII del Senato e della Camera, conserva intatto l'impianto originario: posti alcuni limiti e alcune norme generali, rimette di fatto all'autonomia degli Enti la determinazione della propria organizzazione e del proprio funzionamento.

Un'attenta analisi del decreto, che mostra in maniera evidente tutta la fretta con la quale il MIUR ha operato, utilizzando in extremis solo gli ultimi mesi del non poco tempo a sua disposizione e impedendo, di fatto, una più larga ed approfondita discussione sullo schema iniziale (ricordiamo che le stesse Commissioni competenti non hanno potuto utilizzare appieno i quarantacinque giorni loro concessi dalla legge delega per esprimere pareri), apparirà sul prossimo numero della NL.

### ***PNR 2010-2012: ecco la bozza ufficiale***

Si segnala che sul sito web del MIUR è disponibile una [bozza del Programma Nazionale di Ricerca](#) (PNR) 2010-2012 "predisposta per le

*verifiche istituzionali"*, che illustra lo scenario di riferimento, il sistema nazionale della ricerca e dell'innovazione nel contesto internazio-

nale, la strategia, le azioni e gli interventi proposti, le riforme di tipo strutturale suggerite per le Università e gli Enti di ricerca, le priorità, gli strumenti di *governance*, le azioni di governo ed il quadro finanziario. È ancora in definizione l'apposita tabella che specifica "gli stanziamenti in R&S previsti o sostenuti

dalla legge finanziaria 2008 e dagli altri interventi dello Stato", la cui definizione è un elemento di importanza cruciale affinché il nuovo PNR non rimanga, come quelli che l'hanno preceduto, un libro dei sogni. È, infine, disponibile anche un utile [Quadro di sintesi](#) dello stesso PNR.

## ***I Regolamenti del CNR: poco più che carta straccia, quando fa comodo!***

All'ingresso di una nota scuola di danza standard fanno bella mostra di sé i Regolamenti della scuola e, più in basso, un avviso in grassetto precisa: "**I Regolamenti sono fatti per essere rispettati**". Cosa che ai più sembra ovvia ma che fa seriamente riflettere chi conosce il CNR. Perché.... Perché, al CNR, i Regolamenti spesso sono poco più che carta straccia. Ecco, qui di seguito, alcuni esempi.

È carta straccia il comma 3 dell'[art. 21 del Regolamento e Funzionamento](#) (ROF) perché, nonostante esso stabilisca che "*Nei dipartimenti oltre ai responsabili di progetto opera personale tecnico e amministrativo dipendente del CNR*", ad oggi presso i Dipartimenti operano ben 22 Tecnologi (di I, II e III livello) ed un 1° Ricercatore (non Responsabile di progetto). Di tanti R&T, 15 sono a tempo indeterminato ed 8 con contratto a termine (alcuni dei quali verranno stabilizzati a febbraio 2010). Ciò avviene in violazione anche del comma 5 dell'[art. 24 dello stesso ROF](#) che specifica che è negli Istituti che "*opera personale ricercatore e tecnologo*".

Addirittura, in barba a detta norma, il CNR nel 2007 ha bandito un concorso ([Bando N. 364.14](#)) per 10 posti di Tecnologo a tempo indeterminato, di cui ben 9 sono presso i Dipartimenti; il vincitore dell'unico dei 9 concorsi conclusosi è stato già assunto nel 2009 presso il Dipartimento di destinazione.

Il colmo si registra presso il Dipartimento Terra e Ambiente che ha tra il suo personale, assunto con un contratto di diritto privato, un "*giornalista esperto*", già portavoce del precedente Presidente del CNR. Che ci faccia un "*giornalista esperto*" alla corte di un Dipartimento del CNR è davvero un mistero!

Sempre in difformità alla suddetta norma ("*Nei dipartimenti oltre ai responsabili di progetto opera personale tecnico e amministrativo dipendente del CNR*"), i Responsabili di

progetto continuano invece ad operare, e a svolgere attività di ricerca, presso gli Istituti di afferenza, in violazione anche del comma 5 dell'[art. 20 del ROF](#) "*Il responsabile di progetto non può partecipare alle attività coordinate dal dipartimento o da altri dipartimenti del CNR [...]*". Abbiamo sempre ritenuto questo punto del regolamento irragionevole, ritenendo naturale che un Responsabile di progetto continui a svolgere attività di ricerca; se il regolamento è sbagliato, lo si cambi, ma non è accettabile che lo si ignori aprendo la strada ad abusi di ogni tipo.

È carta straccia l'intero [art. 29 "Responsabile di commessa" del ROF](#) perché, dal 2005 ad oggi, il CNR non si è mai preoccupato di nominare formalmente i Responsabili di commessa, né ha mai definito, con propria delibera, le modalità del conferimento delle necessarie deleghe da parte dei Direttori di Istituto.

È carta straccia anche il comma 5 dell'[art. 39 dello stesso ROF](#): "*Nel rispetto dei principi di cui ai commi precedenti, l'Ente assicura risorse per la ricerca spontanea a tema libero e per lo sviluppo delle competenze dei ricercatori e tecnologi e per il loro arricchimento professionale*" perché solo nel 2005 il CNR ha destinato risorse alla Ricerca Spontanea a Tema Libero (RSTL), finanziando i progetti selezionati solo a dicembre 2007. Anche per il 2010 sembra che il CNR abbia "dimenticato" tale norma.

È, inoltre, carta straccia il comma 1 dell'[art. 17 del Regolamento del Personale](#) che stabilisce che "*Gli istituti possono avvalersi di professori o ricercatori universitari di ruolo associati alle attività della struttura in base a criteri di carattere generale deliberati dal Consiglio di amministrazione che preciserà anche l'estensione dell'istituto dell'associatura a ricercatori o tecnologi operanti in altre strutture scientifiche o che siano stati dipendenti del CNR o di altri enti pubblici di*

ricerca". La Delibera n. 104/2006 ed il successivo [Disciplinare sull'associatura](#) estendendo, in maniera generalizzata, la possibilità di associatura a "titolari di borse post-doc o di assegno di ricerca", a "dottorandi e titolari di borse per Scuole di Specializzazioni" e a "tecnici laureati", giustificando tale generalizzazione con il fatto che presso l'INFM e l'INOA, prima che tali Enti confluissero nel CNR, fossero associati anche borsisti e dottorandi! Un'applicazione corretta del comma 2 dell'[art. 54 del ROF](#) avrebbe, invece, consentito una siffatta estensione dell'associatura solo alle strutture ex-INFM ed ex-INOA.

Appare, infine, lontana dallo spirito dei Regolamenti la facoltà data ai Direttori di Istituto di conferire l'incarico di Responsabile di Unità Organizzativa di Supporto (RUOS) anche agli associati in quanto, ai sensi del comma 2

dell'[art. 17 del Regolamento del Personale](#) ("l'associazione deve essere disposta per programmi specifici stabiliti nell'ambito delle procedure di programmazione e per un periodo determinato comunque non superiore alla durata del programma") e del comma 1 dell'[art. 26 del ROF](#) ("[il Direttore] predispone, previo parere del Consiglio di istituto, gli atti di associazione di ricercatori alle attività di ricerca dell'istituto"), l'associatura ha un carattere di tipo esclusivamente scientifico e non gestionale.

Tante violazioni, non isolate e continue nel tempo, che hanno costretto l'ANPRI a segnalare ufficialmente la cosa agli organi competenti del CNR. Perché "i Regolamenti sono fatti per essere rispettati". Sempre, non solo quando fa comodo.

### **Siglato all'ISAE il Contratto Integrativo di Ente**

Il 30 dicembre scorso è stato siglato all'ISAE il Contratto Integrativo di Ente per l'anno 2009. Oltre ad un aumento dell'indennità per oneri specifici per Ricercatori e Tecnologi (prevista dal CCNL 1994-1997 e portata a 50 euro mensili) e ad un incremento del buono pasto (pari a 9 euro a decorrere dal 1° gennaio 2010), il Contratto Integrativo, all'art. 5 ("Consulta dei ricercatori e tecnologi"), impegna le parti a "definire entro il 31 marzo 2010 un apposito regolamento che darà attuazione all'art. 12 del CCNL 2006-2009". Tale impegno discende dal comma 3 del succitato art. 12 del [vigente CCNL](#) che consente agli Enti, qualora non sia prevista "la presenza [di Ri-

cercatori e tecnologi] negli organi di governo e/o nei consigli scientifici degli Enti medesimi", "la costituzione di Organi elettivi, di ricercatori e tecnologi, a carattere consultivo".

Tale norma contrattuale è in sintonia con quanto previsto dalla Carta Europea dei Ricercatori che auspica "che i ricercatori siano rappresentati negli organi consultivi, decisionali e d'informazione delle istituzioni per cui lavorano". Si ricorda, a tal proposito, che già a novembre scorso l'ENSE ha dato attuazione alla succitata norma contrattuale istituendo il suo "Organismo Consultivo dei Ricercatori" (come riportato nella [NL n. 18/2009](#)).

### **ISPRA: istituiti tavoli di confronto per affrontare e risolvere i tanti problemi dell'Istituto**

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, nato a giugno 2008 con la fusione dell'APAT, dell'ICRAM e dell'INFS, sta vivendo ancora una fase di grave incertezza, che coinvolge anche il personale tutto, a causa di una perdurante mancanza di stabilità organizzativa. Ad un anno e mezzo dalla sua nascita, l'ISPRA è ancora affidato ad un Commissario, il prefetto Vincenzo Grimaldi, e a due Sub-commissari ed è ancora privo di uno Statuto che dovrà essere scritto dal futuro Consiglio di Amministrazione. Ciò causa enor-

mi problemi organizzativi e gestionali perché i tre Enti che hanno dato origine all'ISPRA sono ancora di fatto separati dal punto di vista gestionale ed amministrativo. Hanno Regolamenti interni diversi, che spesso collidono tra di loro, servizi, procedure ed infrastrutture differenti il cui lento processo di integrazione è attualmente affidato ad Ordini di servizio e Disposizioni del Commissario volti, appunto, ad una gestione unitaria di attività e servizi dell'ISPRA.

L'ANPRI e le altre OO.SS. a più riprese hanno fatto richieste d'incontro con il Ministro dell'Ambiente, on. Stefania Prestigiaco, per discutere i problemi dell'ISPRA. Finalmente, alla vigilia della chiusura dell'iter di costituzione dell'ISPRA e della conseguente fine della gestione commissariale, si è svolto il richiesto incontro in cui si sono affrontati gli argomenti relativi alla funzionalità dell'Istituto ed ai problemi del personale.

Nel corso della discussione è stato altresì richiesto sia un tavolo di confronto "tecnico", per affrontare e risolvere i tanti problemi del

personale, con particolare riguardo al problema non ancora risolto della frangia residua di precariato storico esistente, sia un tavolo "politico", al quale discutere e monitorare gli sviluppi della situazione generale dell'Istituto.

Il ministro ha condiviso ed accolto queste richieste e, per il giorno 11 gennaio, è già stata convocata la prima riunione del tavolo "tecnico".

A valle dell'incontro è stato, infine, diffuso un comunicato congiunto, disponibile sul sito web dell'ANPRI.

### ***L'Istat ed il CNR chiudono "in extremis" il processo di stabilizzazione***

Grazie al DPCM del 26 novembre scorso, perfezionato solo il 29 dicembre scorso, che autorizza gli Enti pubblici di ricerca ad assumere in base alle risorse liberate dai pensionamenti del 2008, il 30 dicembre l'Istat è riuscita ad assumere le ultime 34 unità di personale a tempo determinato che mancavano per completare il processo di stabilizzazione che ha portato all'ingresso in ruolo di tutto il personale "precario" in possesso dei requisiti richiesti dalla legge. L'Istat è stata altresì autorizzata ad assumere ulteriori 88 unità di personale, che rappresentano la prima tranche delle 240 autorizzazioni ricevute dall'istituto ai sensi del DPCM del 26 ottobre scorso scorso (vedi [NL n. 18 del 26 novembre 2009](#)), pubblicato sulla G.U. Del 5 gennaio 2010. Nel corso del 2010, quindi, sarà possibile assumere, a tempo indeterminato, una parte degli idonei dei concorsi pubblici le cui graduatorie

sono ancora vigenti. Molti di questi idonei sono Ricercatori e Tecnologi di III e II livello da molti anni in attesa di una progressione di carriera che riconosca l'esperienza e la professionalità maturate nel corso degli anni.

A seguito dello stesso DPCM il CNR assumerà, con contratto a tempo indeterminato, 242 unità di personale con contratto a tempo determinato interessato al processo di stabilizzazione. Di essi, 124 sono Ricercatori (121 di III livello, 2 Primi Ricercatori ed 1 Dirigente di Ricerca) e 35 sono Tecnologi (28 di III livello, 6 Primi Tecnologi ed 1 Dirigente Tecnologo). La decorrenza giuridica ed economica dei contratti a tempo indeterminato del personale attualmente in servizio con contratto a t.d. è fissata al 1° febbraio 2010. L'inquadramento economico dei Ricercatori e Tecnologi sarà quella della fascia retributiva iniziale del livello in possesso al 1° gennaio 2007.

### ***Operazione "Verifica trasparenza" dell'ANPRI: oggi è la volta della Fisica***

L'operazione "Verifica Trasparenza" dell'ANPRI, volta a verificare l'effettivo rispetto da parte degli Enti di Ricerca della vigente normativa sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni (in particolare, dell'[art. 21 della legge n. 69/2009](#) che impone alle Amministrazioni Pubbliche di "pubblicare nel proprio sito internet le retribuzioni annuali, i curricula vitae [...] dei dirigenti [...] nonché di rendere pubblici, con lo stesso mezzo, i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale di-

stinti per uffici di livello dirigenziale"), tocca oggi i due prestigiosi Enti di ricerca in fisica: l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

L'INAF sembra interpretare in maniera molto "elastica" la normativa vigente. Sul suo sito web è pubblicato il [curriculum vitae del Presidente](#), ma non c'è traccia alcuna della retribuzione che il prof. Tommaso Maccararo percepisce. Del Direttore Amministrativo, la dott.ssa Laura Proietti, sono invece pubblicati sia

un breve curriculum che la retribuzione annua, pari questa a 130.000 euro (comprensivi della retribuzione di risultato). Ad oggi non ci sono altri Dirigenti in servizio presso l'INAF benché il sito web dell'Ente continui erroneamente ad indicare il dott. Aldo Pensa (oggi trasferitosi all'INAIL) come Dirigente dell'Ufficio Affari Generali, Legali e Contratti dell'Ente. Mancano del tutto i tassi di assenza del personale operante presso gli uffici dirigenziali mentre è fermo al 2008 l'elenco degli incarichi di consulenza, da pubblicare ai sensi dell'art. 3, comma 44, della legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008). Presenti, nell'apposita sezione "Contratti di collaborazione coordinata e continuativa" l'elenco degli incarichi affidati dai vari Osservatori ed Istituti dell'Ente.

Per quanto riguarda l'INFN la situazione è davvero incredibile. Ad oggi, sul sito internet dell'Ente, sono pubblicati solo un brevissimo curriculum (tre righe tre) del Presidente, prof. Roberto Petronzio, e l'elenco degli incarichi di consulenza affidati, elenco tuttavia individuabile solo a partire dal sito dell'Amministrazione Centrale dell'Ente e non dalla *homepage* dell'INFN. Per il resto, il nulla assoluto. Possiamo solo concludere, con sorpresa e rammarico, che l'INFN è gravemente inadempiente rispetto alla legge n. 69/2009 sulla trasparenza nella pubblica amministrazione, contrariamente alla immagine di efficienza e organizzazione che l'Ente ama dare di sé stesso!

---

### **Concorsi per 485 nuovi posti di Ricercatore al CNR**

Il CNR ha indetto, ai sensi del comma 643 dell'art. 1 della legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007), concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di complessivi 485 posti di Ricercatore di terzo livello a tempo indeterminato. I bandi, pubblicati sul sito web del CNR e sulla Gazzetta Ufficiale n.

99 del 29 dicembre scorso, scadranno il giorno 8 febbraio 2010.

I bandi sono per singole Regioni o gruppi di Regioni e, pena esclusione dal concorso, non è possibile presentare domanda di partecipazione a più di un posto nell'ambito di ciascun bando.

---

### **Terza edizione del premio "Vincenza Celluprica"**

L'ANPRI ha indetto la 3<sup>a</sup> edizione del Premio per Tesi di Laurea o di Dottorato "Vincenza Celluprica", con l'intento di premiare una tesi di laurea magistrale o di dottorato inedita, discussa presso una Università Italiana, che risulti di valore significativo per un tema di diretto interesse per la *Politica della Ricerca e/o Filosofia della Scienza*.

Il Premio è intitolato alla memoria della Dott.ssa Vincenza Celluprica, ricercatore del CNR nel settore della Filosofia antica e tra i Soci fondatori dell'ANPRI, della quale è stata Segretario Generale, Presidente e figura di primissimo piano nel sostenerne e promuoverne gli ideali. Il bando, che scade il 31 maggio 2010, è consultabile direttamente sul sito web dell'ANPRI.

---

***Iscriversi all'ANPRI è facile e conveniente:  
consulta***

<http://www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html>

***e segui le istruzioni.***

*Clicca anche su "Servizi ai soci" per i servizi riservati agli iscritti.*

---

*Diffondete la Newsletter ANPRI: anche i non iscritti possono riceverla collegandosi al sito ANPRI [www.anpri.it](http://www.anpri.it), selezionando "La Newsletter" e compilando il modulo di richiesta.*

---